



IL SINDACO
 SIMONE GAMBERINI

«Ma adesso
 il porta a porta
 funziona
 meglio»

«**LA RACCOLTA** porta a porta sta crescendo, siamo già al 70%, e per quanto riguarda il problema delle 'migrazioni' dei nostri residenti verso Bologna il problema lo abbiamo affrontato tempestivamente, già a partire da maggio». Getta acqua sul fuoco Simone Gamberini (nella foto) per quanto riguarda la piccola 'guerra dei rifiuti' tra i cittadini del suo Comune, Casalecchio, e i confinanti abitanti di Bologna, soprattutto quelli della zona Barca e Funivia. Il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti ha ormai ingranato e gli episodi di residenti 'oltre Reno' che si spingono sul territorio del capoluogo per smaltire la propria immondizia non preoccupano più di tanto, nonostante siano già una sessantina i verbali compilati dalle guardie ecologiche per questo tipo di comportamento. «Si tratta di un problema limitato a quattro zone di cassonetti sulle oltre duemila che esistono a Bologna — dice Gamberini —, è una criticità tutto sommato di piccole dimensioni».

QUALCUNO però, per evitare che i bidoni venissero stipati di immondizia proveniente oltre confine, ha ben pensato nei giorni scorsi di tappezzare due cassonetti di via Duccio di Boninsegna, zona Barca, con minacciosi falsi avvisi impropriamente attribuiti a Hera. «Il problema della capienza e dello svuotamento dei cassonetti è già stato affrontato — ribadisce Gamberini —, insieme con Hera e con il Comune di Bologna già a partire dalla scorsa primavera. I casi di rifiuti abbandonati per strada non si verificano quasi più e nella zona della Barca più esposta ai fenomeni di 'migrazione' da Casalecchio la frequenza di svuotamento dei cassonetti è stata appositamente aumentata, da una a due volte al giorno. Credo che a settembre anche questa piccola situazione di disagio sarà normalizzata».

Andrea Zanchi